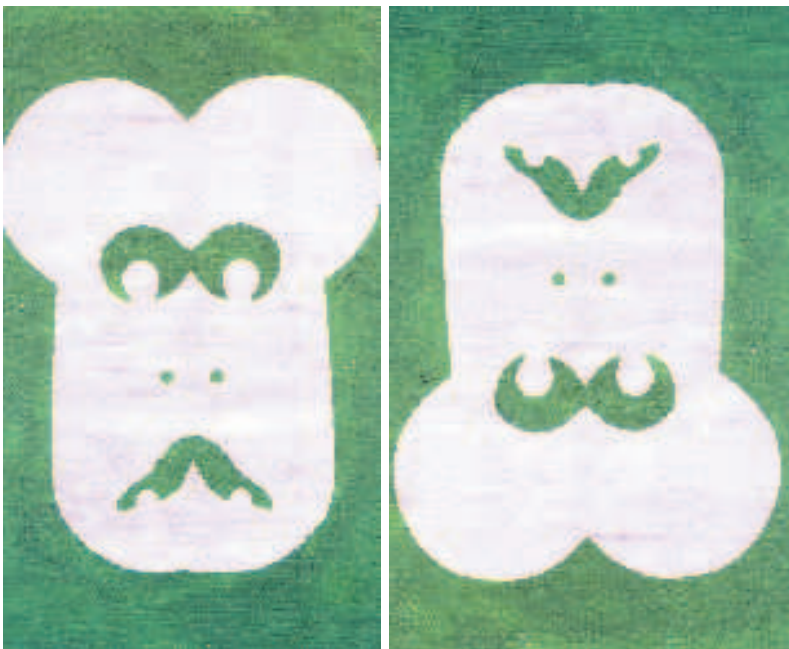


## PUNTI DI VISTA

## Doppia faccia: il viso ha più di un «verso»

■ Che «verso» ha la faccia? Dipende dal punto di vista, ma se a disegnare le facce è l'artista e illustratore torinese Giancarlo Pagni la risposta è: due. Vedere e provare per credere con *Double Face* di Giancarlo & Pagni pubblicato da Corraini Editore (pagine 40, euro 12,00). Il libro è un'inesauribile serie di variazioni sui volti umani, una galleria di «maschere» dai co-

lori accesi: ogni faccia è «doppia» perché può essere osservata in entrambi i sensi di lettura del libro, capovolgendola cambia espressione in modo inaspettato e ogni dettaglio si rivela duplice nei suoi possibili significati. Allegre, misteriose, stralunate o spettinate, le sagome dei volti diventano specchi di ogni possibile espressione del viso. ♦



→ **Il telefonino** Il mercato impazza: ce l'hanno nove ragazzini su dieci tra gli 8 e i 13 anni

→ **E i genitori ringraziano** Il cellulare garantisce il controllo e un contatto virtuale con i figli

## Ragazzi al guinzaglio (elettronico)

**Nove ragazzini su dieci, tra gli 8 e i 13 anni, ce l'hanno. Lo vogliono loro ma lo vogliono ancora di più i genitori: è il telefonino, nuovo mezzo di controllo a distanza...**

**MANUELA TRINCI**

Psicoterapeuta dell'infanzia e dell'adolescenza



Sempre più piccolo, sempre più maneggevole e friendly, utilizzabile anche da chi non ne abbia le

competenze, il telefonino - onnipresente e sempreindossato - si è fatto oggetto cult pure per i baby consumatori. Eccoli, pronti all'uso, per la Tribù del pollice, la Thumb generation, o la Digit generation che dir si voglia. C'è il cellulare rosa di Hello Kitty, il Samsung Tobi (in collaborazione con Disney-Pixar) con tanto di chiamata SOS e finta chiamata per far scappare i male intenzionati. C'è il Primofonino, il cellulare ecologico Kandy, il BabyGuard, il Disney mobile 3 che dà l'accesso diretto al-

l'universo di Topolino&C e ci sono persino i mattoncini della Lego che costruiscono, esternamente, il Lego Phone.

Insomma: tutti arresi al cellulare! E mentre il marketing aziendale si fa d'oro sulle ansie di controllo dei genitori e i timori di solitudine dei più piccini, un dato è certo: nove ragazzini su dieci, fra gli 8 e i 13 anni, posseggono questa sorta di protesi naturale in un corpo neo-cyborg.

Diciamo poi che la Generazione del dito impara a maneggiarlo rapi-

damente. Di solito, i ragazzini, lo ricevono in regalo nelle occasioni socialmente rilevanti, quelle che un tempo richiedevano in dono l'orologio da polso: compleanni e promozioni. In altri casi, il regalo del «guinzaglio elettronico», assolve invece la funzione di ansiolitico per genitori sull'orlo di una crisi di nervi davanti, magari, a un campo scout con pernottamento.

Il telefono mobile o, più affettuosamente, il telefonino, segna e accompagna, dunque, le tappe della